



VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il giorno **17 ottobre duemiladiciannove** alle ore 10.30 si riunisce, in seconda convocazione, essendo andata deserta la riunione in prima convocazione, l'**Assemblea Straordinaria** dei soci del **Gruppo Friuli-Venezia Giulia** dell'**Unione Pensionati Unicredit** presso la nostra sede di Trieste in Via Gaetano Donizetti n. 1, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) **Nomina Presidente e Segretario dell'Assemblea**
- 2) **Relazione Presidente di Gruppo sulla proposta di fusione e della modifica dello Statuto del Fondo**
- 3) **Discussione**
- 4) **Varie ed eventuali**

Sono presenti di persona **35 soci**, per valida delega, conservate agli atti, **2 soci** e come ospiti **2 non soci**.

Il Presidente del Gruppo, Sig. **Giorgio Dandri**, rivolge un saluto di benvenuto ai convenuti e invita i soci presenti a scegliere il Presidente dell'Assemblea e il Segretario. I presenti nominano Presidente dell'Assemblea il Sig. **Bruno Marsich** e Segretario il Sig. **Franco Scocchi**. Constatato che l'Assemblea deve ritenersi pienamente valida per essere stata regolarmente convocata, Il Sig. Giorgio Dandri dà inizio alla discussione, chiedendo ai presenti di osservare un momento di raccoglimento per onorare la memoria dei due poliziotti tragicamente uccisi qualche giorno prima nella nostra città.

A questo punto il Presidente del **Gruppo FVG, Dandri** da inizio all'Assemblea illustrando i quesiti che Il Fondo pone nell'Assemblea Straordinaria convocata: la fusione dei Fondi e la modifica dello Statuto, anche alla luce delle delucidazioni ricevute in un incontro che il nostro Consiglio ha avuto a Mestre con il Presidente Giacomo Pennarola e con il nostro rappresentante nel Fondo: Giorgio Ebreo.

La fusione è dettata da un'esigenza di semplificazione dei processi gestionali con relativi risparmi e anche dalla necessità di raggiungere un dimensione più consistente degli assets del fondo stesso. Questa fusione però è progettata con una **SEPARAZIONE** totale dei patrimoni, che saranno gestiti da un unico Consiglio di Amministrazione del Fondo, ma rimarranno sempre totalmente distinguibili: in caso di perdita di una sezione le altre non avranno conseguenza alcuna.

Le modifiche dello statuto che il Fondo ci chiede di approvare porterebbero ad una riduzione del peso della presenza dei pensionati, in questo momento espressione della nostra Unione Pensionati, in futuro da "contendere" con i colleghi delle altre realtà pensionistiche, nella "stanza dei bottoni" del Fondo.

L'altro aspetto fondamentale di questa vicenda è la possibilità, se passerà questa riforma, di **CAPITALIZZARE** anche per noi ex Credit la nostra rendita mensile. Infatti ci verrebbe fatta entro la primavera prossima una proposta di capitalizzazione alla quale potremmo aderire oppure scegliere di rimanere percettori della rendita mensile. Il Fondo di Gruppo, ci viene assicurato, gode di un'elevata solidità patrimoniale e quindi chi decidesse di rimanere nel Fondo avrebbe la sicurezza della piena conservazione e tutela di tutti i diritti in essere compresa la copertura assicurativa di Uni.C.A.



In caso di esito positivo del voto dell'Assemblea, verrà comunicata ad ognuno degli iscritti l'offerta, costruita in funzione delle sue caratteristiche individuali: iscrizione, età, reversibilità. Questa lettera conterrà pure i tempi e le modalità di corresponsione delle somme. La tassazione di questa capitalizzazione dovrebbe, secondo il Fondo, avere il seguente regime: sul capitale maturato sino al 31 dicembre 2006 la cosiddetta "tassazione separata", per il capitale maturato dal 1 gennaio 2007 in poi l'aliquota sarà del 15% con delle diminuzioni per ogni anno di partecipazione al fondo dopo il 2007.

In seconda convocazione c'è la possibilità di esprimere il voto **dal 28 ottobre al 6 dicembre 2019**, quindi non c'è alcuna fretta di votare, abbiamo tutto il tempo necessario per tutti gli approfondimenti del caso.

La scelta se scegliere la liquidazione del capitale o il mantenimento della rendita è totalmente personale e ognuno deve fare le proprie valutazioni in base alle sue esigenze.

A questo punto inizia la discussione con numerosi interventi dei colleghi che chiedono chiarimenti su vari argomenti, principalmente:

- l'ammontare presunto della capitalizzazione
- la tenuta del nostro Fondo con l'attuale situazione di tassi negativi
- la qualità degli assets del Fondo dopo la liquidazione

L'ammontare lordo **presunto** deve essere calcolato dividendo il totale annuo lordo della pensione per mille e moltiplicato per la cifra riportata in uno degli allegati alla lettera di convocazione della votazione, come già detto la cifra reale si saprà solo nella primavera prossima.

Il nostro Fondo ha una solidità patrimoniale invidiabile, ma il protrarsi di tassi bassi e di crisi mondiali potrebbe far pensare a possibili future riduzioni (già sicure per i prossimi tre anni) dell'importo della rendita.

L'equilibrio e la solidità del Fondo sono garanzia che le future prestazioni saranno assicurate anche in presenza di elevata adesione delle richieste di capitalizzazione delle rendite.

La segreteria Nazionale non dà, per il momento, indicazioni di voto e si riserva di compiere ulteriori approfondimenti che consentano a tutti noi di prendere una meditata decisione.

Null'altro essendo da discutere, i lavori dell'Assemblea vengono chiusi alle ore 12.30.

Il presente verbale si compone di due pagine.

Letto firmato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Trieste, 17 ottobre 2019